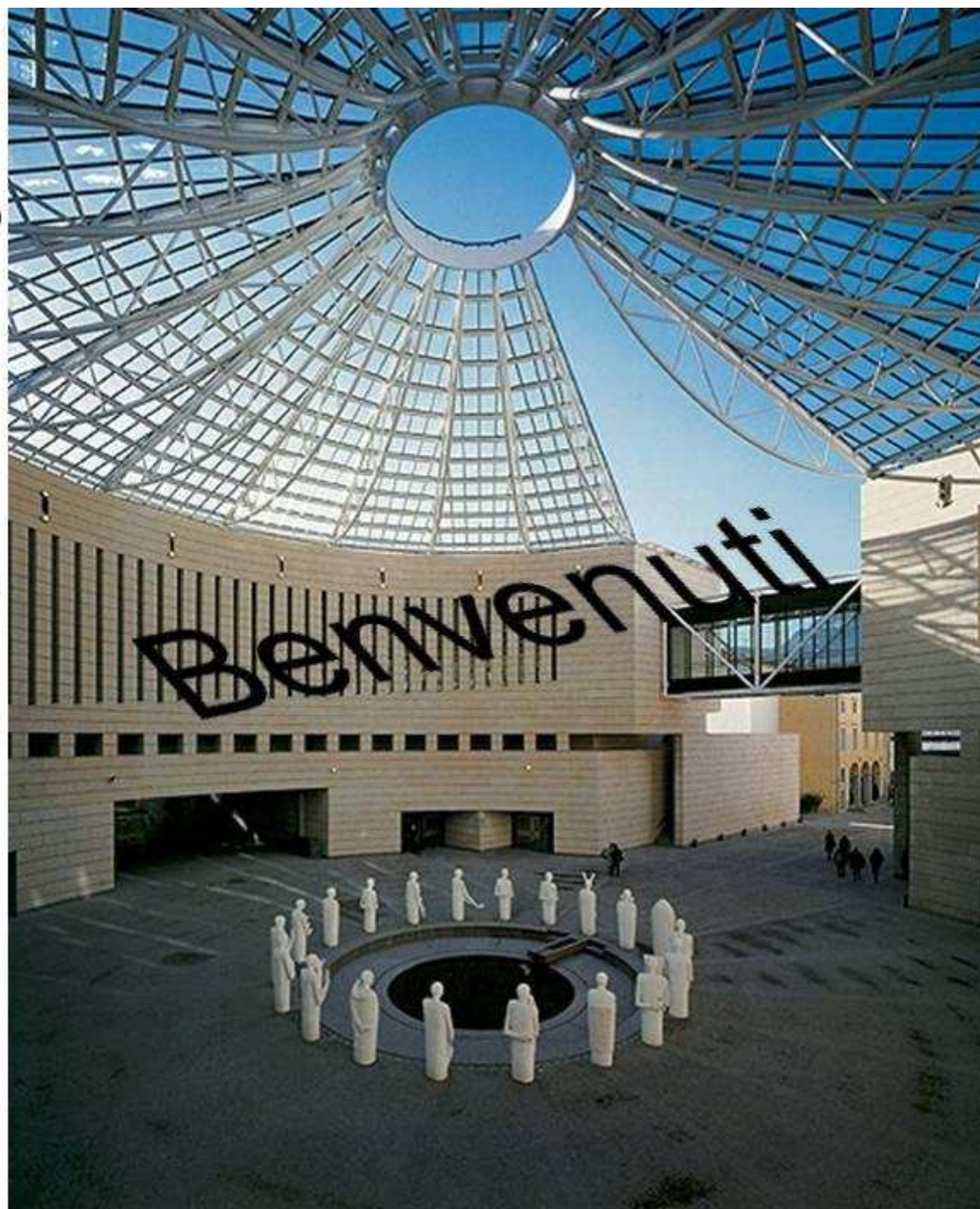


Corso di
Formazione
Nazionale

Per

Dirigenti
Scolastici e
Docenti
Della scuola
Secondaria
di II Grado

Sezione
Ospedaliera



IPSSAR
'B.Scappi'
Castel San Pietro
Terme

23-24-25
marzo 2009

Corso di formazione nazionale per dirigenti scolastici e docenti di scuola sec. di II grado con sezioni di scuola ospedaliera.

**Castel S. Pietro Terme
23 – 24 – 25 marzo 2009.**

Speranzina Ferraro
Direzione Generale per lo Studente
Speranzina.ferraro@istruzione.it

L'obiettivo principale della scuola
è promuovere il successo
scolastico e formativo di ogni alunno
e prevenire la dispersione scolastica

La scuola in ospedale è diffusa
in tutti gli ordini e gradi di scuola e la
sua presenza nelle strutture ospedaliere garantisce ai
bambini e ai ragazzi ricoverati il diritto all'istruzione
e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia.

Il servizio d'istruzione domiciliare
rappresenta una particolare modalità
di esercizio del diritto allo studio,
che ogni scuola deve poter
e saper offrire in caso di richiesta documentata
da parte dei genitori e a seguito di ospedalizzazione.

Il quadro delle criticità

- La D. G. Studente è la sola istituzione che finanzia la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare
- La **richiesta di I.D. cresce costantemente** e significativamente ogni anno
- C'è un progressivo **aumento di studenti di scuola sec. di II grado** e di studenti **stranieri**
- Le scuole che si affacciano all'I. D. manifestano evidenti **esigenze di formazione**
- Poche scuole utilizzano gli spazi di **flessibilità** offerti dalla normativa (Legge n. 59/1997 e DPR n. 275/1999) per questa e altre tipologie di utenza.

Il quadro delle criticità

- C'è una evidente necessità di contemperare la **normativa ordinaria** con i bisogni degli alunni in ospedale e a domicilio
- C'è la necessità di rivedere il **protocollo d'intesa** del 2003 sull'I.D. tra MIUR e Min. Salute, con ampliamento agli Enti Locali
- C'è la necessità di **accordi** articolati anche a livello territoriale tra USR, Aziende Ospedaliere e Enti locali territoriali
- E' urgente un **inquadramento normativo** per l'istruzione domiciliare per fare chiarezza su vari aspetti controversi.

Gli impegni attuali della D.G. Studente

Per perseguire il diritto allo studio degli studenti malati la D.G. per lo Studente è impegnata a promuovere :

- la stipula di **accordi/convenzioni** con tutti gli Enti territoriali per individuare risposte esaustive ai molteplici bisogni di ciascuno
- la **formazione** degli operatori della scuola, a carattere integrato, affinché imparino a monitorare, riconoscere ed affrontare le diverse situazioni degli studenti, identificando il grado di benessere o malessere del soggetto malato e intervenendo con modalità e strumenti adeguati
- la **concertazione territoriale** di interventi e servizi in collaborazione con gli operatori degli altri Enti
- la **collaborazione attiva** con i genitori

Il modello della scuola in ospedale

La scuola in ospedale mette in pratica ogni giorno un **“modello integrato di interventi”** per offrire servizi alle utenze più deboli.

Si tratta di un modello in cui le diverse figure professionali, secondo modi e competenze distinte, si attivano per l'assistenza, la cura e il sostegno del bambino/giovane nella sua globalità, attraverso un'**attenzione mirata ai bisogni** che manifesta.

Il modello della **rete** può costituire in questo caso lo strumento idoneo per **facilitare e ottimizzare** la **cooperazione tra i vari Soggetti** che operano in un territorio.

Governance e rete

Il modello integrato di interventi, che sembra connaturato alla scuola in ospedale, non è oggi di facile realizzazione, in quanto non esiste ancora, a livello istituzionale, un rapporto

tra **Governance e reti locali.**

Il lavoro di rete, per realizzarsi, necessita di diversi livelli di intervento:

- un **tavolo di coordinamento istituzionale** a diversi livelli, nazionale e locale, per la definizione di linee strategiche e dei necessari raccordi fra i sistemi coinvolti,
- un **livello tecnico ed operativo**, a livello territoriale, dove la rete costituisce lo strumento organizzativo finalizzato a perseguire determinati obiettivi.

Cosa intendiamo con la parola "rete"?

Una **struttura di servizio policentrica** e aperta, che produce legami, condivisione, dialogo e comunicazione nel rispetto delle specifiche diversità.

La **rete è centrata sul territorio**, formata da Soggetti istituzionalmente diversi che si ritrovano e si confrontano su basi paritetiche per raggiungere responsabilmente **obiettivi condivisi** e per offrire interventi finalizzati a rispondere efficacemente ai differenti bisogni del soggetto, nell'ottica del **ben - essere** della persona.

Elementi chiave della rete

Dispositivi utili e forme di coordinamento necessarie:

- o **supporto giuridico** (accordi quadro/intese, convenzioni,....) ai vari livelli
- o organizzazione ed erogazione di **servizi**
- o **informazione e documentazione** (banche dati, siti web, materiali di documentazione,)
- o **formazione**, sensibilizzazione, cultura comune
- o **coordinamento** (strutture di secondo livello, comitati, etc.)

Come fare rete?

Fare rete non è semplicemente “collaborare”, ma **condividere un progetto** con obiettivi specifici, partners e ruoli ben differenziati, strumenti e modalità organizzative definiti insieme, risorse finanziarie specifiche.

Per realizzarla occorre puntare su:

- **dimensione organizzativa** della rete
- **risorse umane**, cioè sulle persone che attivano la rete e sulla dimensione motivazionale di ciascun componente.

La formazione del personale

Perché le nuove modalità di lavoro in rete siano fatte proprie da ogni attore del processo, occorre costruire una **cultura** e un **linguaggio comuni**, una condivisione di **valori** e di **approcci** senza i quali non è possibile sviluppare una vera rete.

Una specifica **formazione** è necessaria per sviluppare la cultura di rete: essa dovrebbe essere a carattere integrato e favorire l'acquisizione di specifiche **competenze tecniche** e di **competenze trasversali**.

Le competenze per il lavoro in rete

Per lavorare in rete occorrono:

Competenze tecniche
e competenze trasversali.

Per lavorare in rete è certo importante conoscere gli **strumenti informatici**, ma anche la capacità di **animare una rete** territoriale, il sapere **lavorare in gruppo** e gestire gruppi, la capacità di **integrare canali diversi** di comunicazione e **diffondere /condividere** i risultati del lavoro comune.

Proposta di Ricerca - Azione

La **formazione** per gli operatori della scuola può essere veicolata attraverso:

- la partecipazione a **progetti di "ricerca - azione"** su diversi livelli territoriali e tematici
- modalità di **formazione in presenza e a distanza**
- uso efficace delle **tecnologie** dell'informazione e della comunicazione
(es. sviluppo di comunità di pratiche)

L'impegno della D.G. Studente per il futuro

Realizzare un **framework** di riferimento finalizzato allo sviluppo di modelli unitari ma specifici per i diversi livelli territoriali:

1. **a livello nazionale**, attraverso la definizione di un **Accordo quadro** con linee guida condivise
2. **a livello regionale**, favorendo la creazione di **reti territoriali** collegate al livello nazionale
3. **a livello locale**, attraverso l'ottimizzazione e l'integrazione dei **servizi** e degli **strumenti** delle reti territoriali da parte degli operatori, sanciti da specifici accordi e obiettivi.

Gli obiettivi da perseguire insieme

La promozione di **reti interistituzionali**, formalmente sancite, ha l'obiettivo di:

- **rispondere** in maniera armonica ai bisogni del soggetto malato
- **promuovere** il benessere della persona sostenendola nei momenti di difficoltà
- **raccordare** i diversi Soggetti attraverso specifici canali e adeguate modalità di documentazione
- **attivare**, tenendo conto delle specifiche situazioni, coerenti percorsi di apprendimento e di autonomia.

Altro impegno della D.G. Studente per il futuro

La **formazione** del personale ai vari livelli:

- definita la convenzione con il **METID** per la nuova configurazione del portale, partiremo a breve con la **formazione dei referenti** individuati da ciascun USR,
- tra la fine di maggio e la prima metà di giugno ci sarà a Roma una nuova **giornata di studio** con le scuole polo e con i referenti, per programmare tale formazione e affrontare alcuni temi critici.

Il dialogo continua con gli operatori tutti

In conclusione

In una espressione:

"Imparare facendo":

la pratica operativa quotidiana
del lavorare insieme
in maniera partecipe e attiva
è il modo migliore per formare al
lavoro in rete.

GRAZIE!